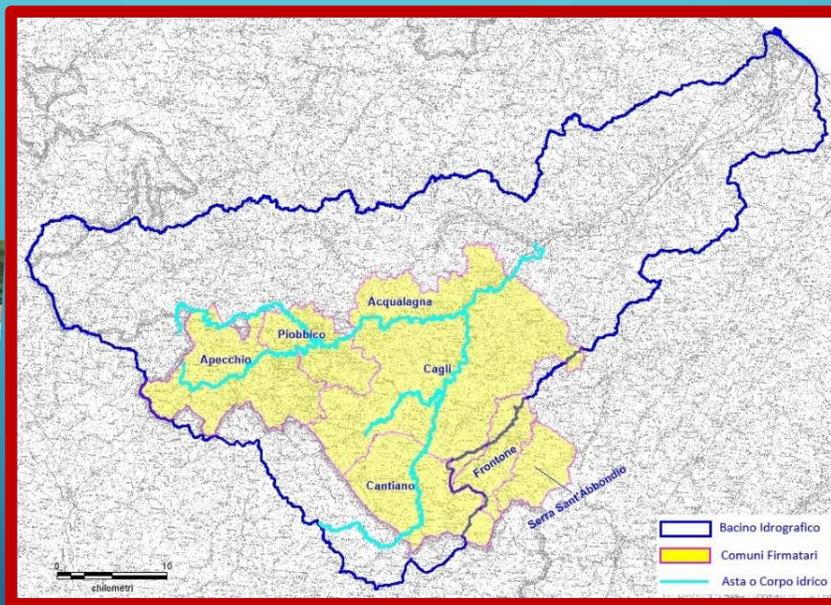


CONTRATTO DI FIUME

PER IL BISCUBIO BOSSO BURANO CANDIGLIANO

Sabato 6 Aprile 2024 , Municipio di CAGLI, Sala ex Pretura, ore 17:00

TAVOLO 2 : Agricoltura, paesaggio, boschi, ecosistemi, risorse idriche.



Endro MARTINI , Geologo Ambientale, Coordinatore, Responsabile Segreteria Tecnica

Chiara MANSANTA, Economista, Facilitatore
endromartini@gmail.com - c.mansanta@gmail.com

LE PAROLE CHIAVE DI OGGI

Agricoltura

L'arte e la pratica di coltivare il suolo allo scopo di ottenerne prodotti utili all'alimentazione dell'uomo e degli animali e materie prime indispensabili per numerose industrie (cotone, lino, semi oleosi ecc.). In senso lato include anche l'allevamento del bestiame e la silvicoltura.

Paesaggio

Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni; (Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 20 Ottobre 2000)

Boschi

Estensione notevole di terreno sulla quale cresce e si sviluppa un'associazione vegetale d'alberi d'alto fusto, di arbusti, suffrutici ed erbe; secondo il tipo di pianta predominante: b. di querce, di larici, d'abeti, di pini; ecc.

Ecosistemi

Insieme degli organismi viventi e delle sostanze non viventi con le quali i primi stabiliscono uno scambio di materiali e di energia, in un'area delimitata, per es. un lago, un fiume, un prato, un bosco ecc. Nell'ambito di un ecosistema, il complesso ecologico in cui vive una determinata specie animale o vegetale, o una particolare associazione di specie, viene definito biotopo; il complesso degli organismi (vegetali, animali ecc.) che occupano un determinato spazio viene definito biota.

Risorse Idriche

L'espressione risorse idriche indica, in senso strettamente generale, tutte le varie forme di disponibilità dell'acqua : una sostanza indispensabile all'uomo e all'ecosistema in cui vive, che al tempo stesso può essere abbondante e disponibile oppure scarsa e indisponibile.

FACCIAMO IL CONTRATTO DI FIUME BBBC

**PER
COSTRUIRE**



Governing water wisely: to ensure good governance, so that the involvement of the public and the interests of all stakeholders are included in the management of water resources.

INSIEME

**Strumento
Partecipativo**

**UNA
VISIONE
COMUNE**



I Contratti di Fiume sono stati introdotti in Italia e in tutta Europa a seguito del II° Forum Mondiale dell'Acqua tenutosi a L' Aia nel 2000, come strumenti di programmazione.

INDICAZIONI E ORIENTAMENTI GENERALI PER REALIZZARE IL PRIMO DOCUMENTO DI ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

- portare a sistema il sapere locale e l'expertise, anche attraverso focus tematici dedicati;
- produrre una conoscenza accessibile e comprensibile;
- focalizzare le questioni chiave attraverso la swot analysis partecipata;
- privilegiare sintesi, adattabilità e multimedialità;
- condividere dossier di piani programmi e progetti rilevanti ai fini del Contratto di Fiume;
- disporre dei dati e delle informazioni di base utili e funzionali agli obiettivi del CdF.

MASSIMA
COLLABORAZIONE TRA STAKEHOLDERS PUBBLICI E PRIVATI
VERSO UN OBIETTIVO COMUNE



INTEGRARE

I SAPERI ESPERTI PORTATI DAL MONDO DELL' ACADEMIA E DELLA RICERCA

(Agronomi , Architetti , Chimici, Ecologi ,Economisti, Forestali, Geologi, Ingegneri, Geometri, Periti ecc)

CON I SAPERI LOCALI DEGLI

**Agricoltori, Cacciatori, Pescatori, Operai, Ambientalisti, Cittadini, Anziani, Giovani
(donne e uomini)**

COOPERANDO ALL'INTERNO DEI PERCORSI DI CONTRATTO DI FIUME

Dove vogliamo arrivare in tempi brevi

FASE 1: Redigere un Quadro Conoscitivo Socio Economico Ambientale partecipato
Indicare i lineamenti strategici del CdF BBC – Acquisire prime Idee Progetto

INDICE PRELIMINARE

Introduzione

I Contratti di Fiume

La nascita dei Contratti di Fiume in Italia

Il Contratto di Fiume Biscubio Bosso Burano Candigliano

L'area di progetto in sintesi

Il Sistema Territoriale dell' area del Contratto di Fiume

Il territorio e le sue comunità (aspetti socio economici)

Geomorfologia e geologia dell'area

Bacini idrografici , idrologia e clima

Ambiente, consumo del suolo e Paesaggio

Sintesi aspetti ambientali, naturalistici, paesaggistici

La qualità delle acque

Il sistema forestale

Le risorse idriche

L'ecosistema fluviale e forestale

Analisi

Stakeholders analysis

Analisi SWOT

I Tavoli di lavoro e gli approcci Progettuali emersi

Analisi di Contesto

Primi Lineamenti Strategici elaborati

Sintesi Schede delle prime idee progettuali emerse

Verso il Documento Strategico e il Programma d'Azione: tempi e metodi

Elenco allegati

1. Bibliografia e Sitografia
2. Manifesto di Intenti
3. Resoconti sintetici Tavoli di Lavoro e Assemblee

Dove vogliamo arrivare in tempi brevi

FASE 2: Redigere il Documento Strategico e il Programma d' Azione per arrivare ad un Accordo di Programmazione Negoziata con la Regione Marche

INDICE PRELIMINARE

PROGRAMMA D'AZIONE E DOCUMENTO STRATEGICO

INDICE PRELIMINARE

INQUADRAMENTO POLITICO STRATEGICO

Premessa

PARTE 1

1.1. Dal Quadro conoscitivo al Programma d'Azione del Contratto di Fiume Biscubio Bosso Burano e Candigliano

1.1.1 Metodologia di Lavoro: assi strategici, descrizione della strategia

1.1.2 Considerazioni, punti focali e obiettivi della strategia

1.2. Approcci e puntualizzazioni per il Programma d'azione

1.2.1 Descrizione generale degli interventi azione (strutturali e non strutturali)

1.3. Il Programma d'Azione: contenuti e gerarchie di intervento

1.3.1 Contenuti e gerarchie d'intervento dell'Asse 1

1.3.2 Contenuti e gerarchie d'intervento dell'Asse 2

1.3.3 Contenuti e gerarchie d'intervento dell'Asse 3

PARTE 2

2.1. Considerazioni in prospettiva del Primo Contratto di Fiume a seguito dell' accordo negoziato

2.1.1 Considerazioni

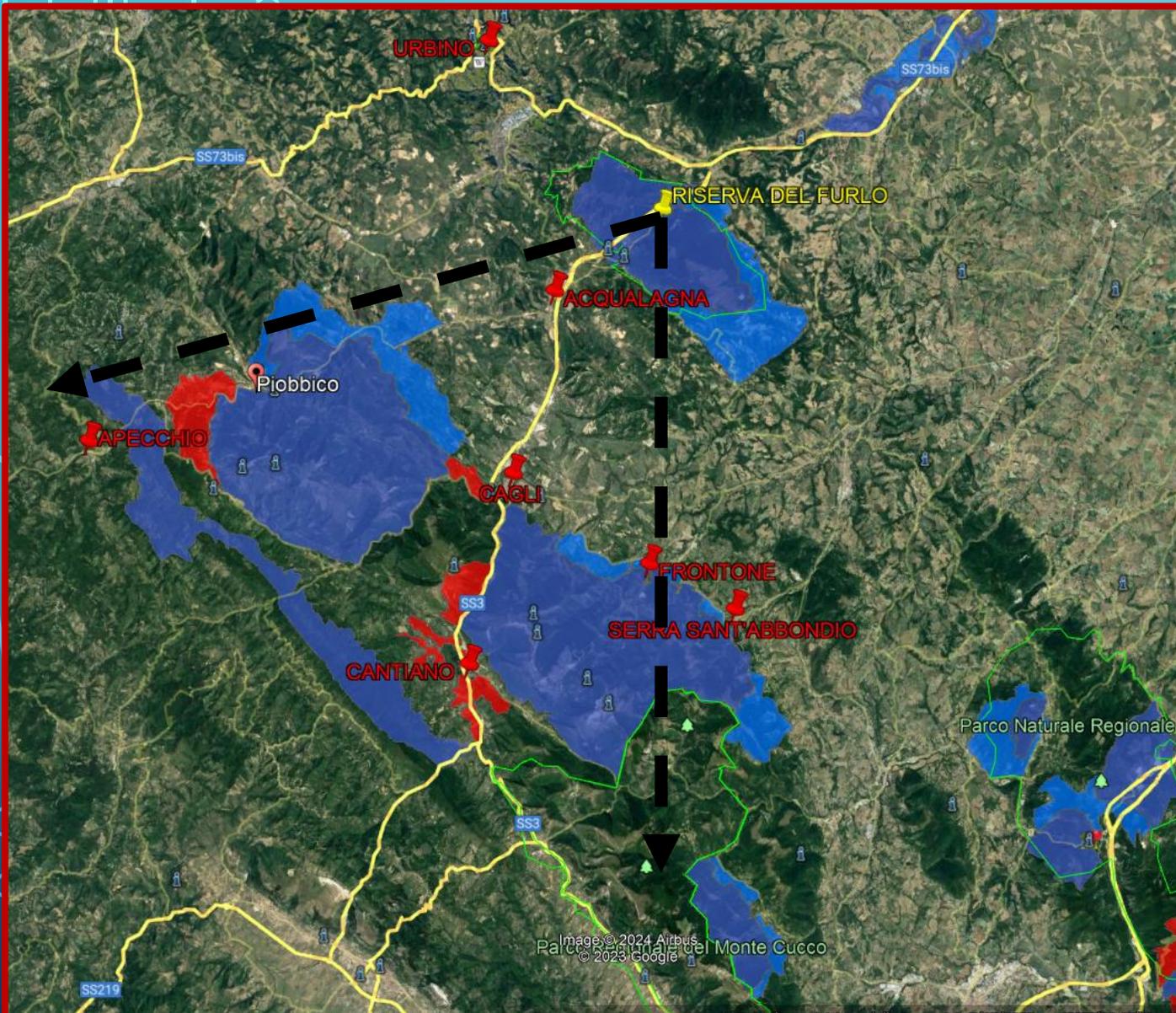
2.2 Primo Contratto per il Biscubio Bosso Burano e Candigliano

2.3 Descrizione del primo Contratto di Fiume e interventi proposti

2.4 Quadro economico costi del Primo Contratto di Fiume

CONCLUSIONI

ALCUNE INFORMAZIONI DI BASE



**SITI DI INTERESSE COMUNITARIO
SIC**

**ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE
ZPS**

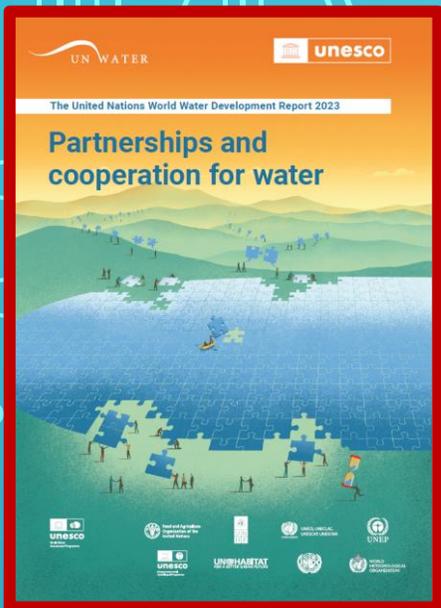
RISERVE:

Nazionale: Furlo

Regionale: Bosco di Tecchie

**BIODIVERSITÀ E SERVIZI
ECOSISTEMICI RILEVANTI**

Il territorio in argomento è coperto per oltre il 50% della sua estensione da zone Sic e Zps protette dalle Direttive Habitat e Natura 2000 e precisamente dai siti che partono dalla Riserva del Furlo (ZPS 09-SIC 16 Gola del Furlo) e si estendono sino ai confini con l'Umbria lungo i Fiumi Bosso (ZPS 10-SIC 18 Monte Nerone, Gola di Gorgo a Cerbara), Burano (ZPS 14 - SIC 22 Monti Catria e Monte Acuto) e a confine con l'Umbria gli (ZPS 15-SIC 21 Serre di Burano) ed infine ZPS 13 -SIC 19 Bocca Serriola)che vanno a costituire aree a maggior naturalità conosciuta e codificata;



La cooperazione è fondamentale per raggiungere tutti gli obiettivi e i traguardi legati all'acqua.

L'acqua è indispensabile per l'agricoltura.



Fiumi, laghi e stagni, costituiti da acqua, sono tra gli ecosistemi a maggiore densità di vita animale e vegetale. L'acqua è in sé un elemento fisico dell'ecosistema.



Riferimenti normativi

Dispositivo dell'art. 68 bis Codice dell'ambiente

Fonti → Codice dell'ambiente → PARTE TERZA - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche → Sezione I - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione → Titolo II - I distretti idrografici, gli strumenti, gli interventi → Capo II - Gli strumenti

1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.



Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Gruppo di Lavoro 1:
Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità
DOC1 - 12 marzo 2015

**DEFINIZIONI E REQUISITI QUALITATIVI
DI BASE
dei Contratti di Fiume**

CANTIANO

SUPERFICIE AGRICOLA :3646
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA :1944
SUPERFICIE PER COLTURE ARBORICOLE DA LEGNO:0
SUPERFICIE A BOSCHI : **1519**
NUMERO AZIENDE AGRICOLE : 79
AZIENDE CON SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA: 76

SERRA SANT'ABBONDIO

SUPERFICIE AGRICOLA : 3136
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA : 1033
SUPERFICIE PER COLTURE ARBORICOLE DA LEGNO: 0
SUPERFICIE A BOSCHI : **2025**
NUMERO AZIENDE AGRICOLE : 87
AZIENDE CON SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA: 87

PIOBBICO

SUPERFICIE AGRICOLA : 2736
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA : 811
SUPERFICIE PER COLTURE ARBORICOLE DA LEGNO:1
SUPERFICIE A BOSCHI : **1516**
NUMERO AZIENDE AGRICOLE : 32
AZIENDE CON SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA: 30

CAGLI

SUPERFICIE AGRICOLA : 11943
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA : 6819
SUPERFICIE PER COLTURE ARBORICOLE DA LEGNO:15
SUPERFICIE A BOSCHI : **4671**
NUMERO AZIENDE AGRICOLE : 309
AZIENDE CON SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA: 297

FRONTONE

SUPERFICIE AGRICOLA : 3426
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA : 1751
SUPERFICIE PER COLTURE ARBORICOLE DA LEGNO:0
SUPERFICIE A BOSCHI : **1583**
NUMERO AZIENDE AGRICOLE : 52
AZIENDE CON SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA: 52

ACQUALAGNA

SUPERFICIE AGRICOLA : 2181
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA : 1376
SUPERFICIE PER COLTURE ARBORICOLE DA LEGNO:0
SUPERFICIE A BOSCHI : **629**
NUMERO AZIENDE AGRICOLE : 95
AZIENDE CON SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA:93

APECCHIO

SUPERFICIE AGRICOLA : 4645
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA : 1456
SUPERFICIE PER COLTURE ARBORICOLE DA LEGNO:0
SUPERFICIE A BOSCHI : **2908**
NUMERO AZIENDE AGRICOLE : 84
AZIENDE CON SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA: 84

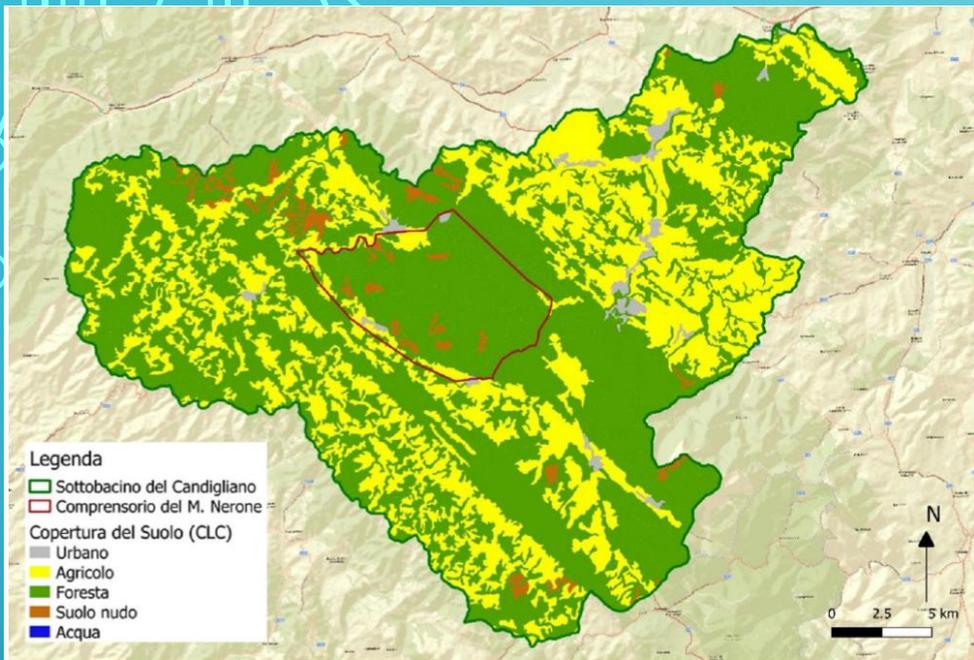


Figura 2.5: Carta della copertura del suolo nel sottobacino del Candigliano (perimetro verde) e nel comprensorio del M. Nerone (perimetro rosso).


**UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE**

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
 Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali dei Suoli e del Paesaggio

**Copertura forestale e suscettività al dissesto
idrogeologico nel comprensorio del Monte Nerone (PU)**

*Forest cover and slope erosion proneness in the
Monte Nerone district (Central Italy)*

Tesi di: *Relatore*
Claudia Federici **Prof. Carlo Urbinati**
Matricola 1090777

Correlatore
Dott. Alessandro Vitali

Anno Accademico 2019-2020
 Sessione Straordinaria - Febbraio 2021

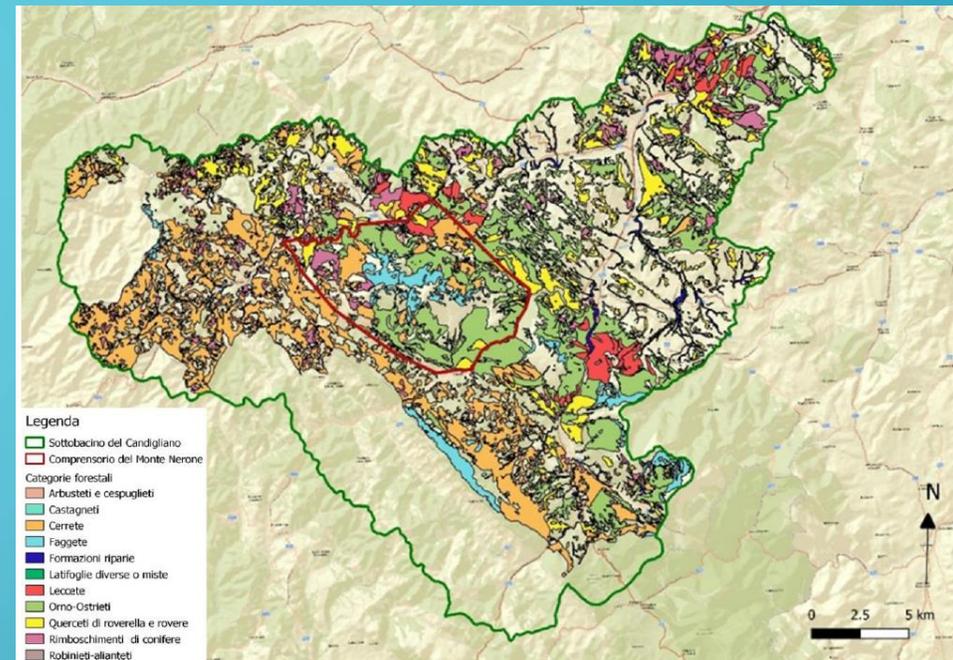


Figura 2.6: Carta delle Categorie Forestali nel sottobacino del Candigliano (in verde) e nel comprensorio del M. Nerone (in rosso) che rientrano nei confini della Regione Marche.

**NELL' AREA DEL CONTRATTO DI FIUME BISCUBIO BOSSO BURANO CANDIGLIANO ABBIAMO
14851 ETTARI DI BOSCHI**

RISORSE IDRICHE

L'area di interesse del Contratto di Fiume e' sede di un acquifero strategico regionale di grande importanza per scopi idropotabili, individuato come riserva a fini di gestione di emergenze di Protezione Civile per siccità (carenze idriche) che hanno innescato e potrebbero ancora innescare l'utilizzo periodico del Pozzo Burano a suo tempo scavato da Aquater.

I principali elementi di pressione ambientale sono rappresentati dalle piene improvvise e dal ridotto deflusso idrico di magra estiva dei corsi d'acqua che però, grazie alla presenza dei massicci calcarei conservano una portata minima quasi perenne (salvo casi eccezionali). Il regime idrologico si manifesta con esiti e riflessi sulla Diga del Furlo. L'intero bacino individuato presenta una situazione idrologica ed ecologica delicata e in precario equilibrio. Dal bacino idrografico vengono prelevati circa 350 litri/sec. a scopo idropotabile (PRGA Marche TAB 6.1 pag. 27/141) una quantità idrica di risorsa da proteggere. Sono presenti derivazioni dovuti a centrali idroelettriche e anche prelievi per fini industriali ed agricoli.

I Servizi Ecosistemici legati all'acqua

APPROFONDIMENTO

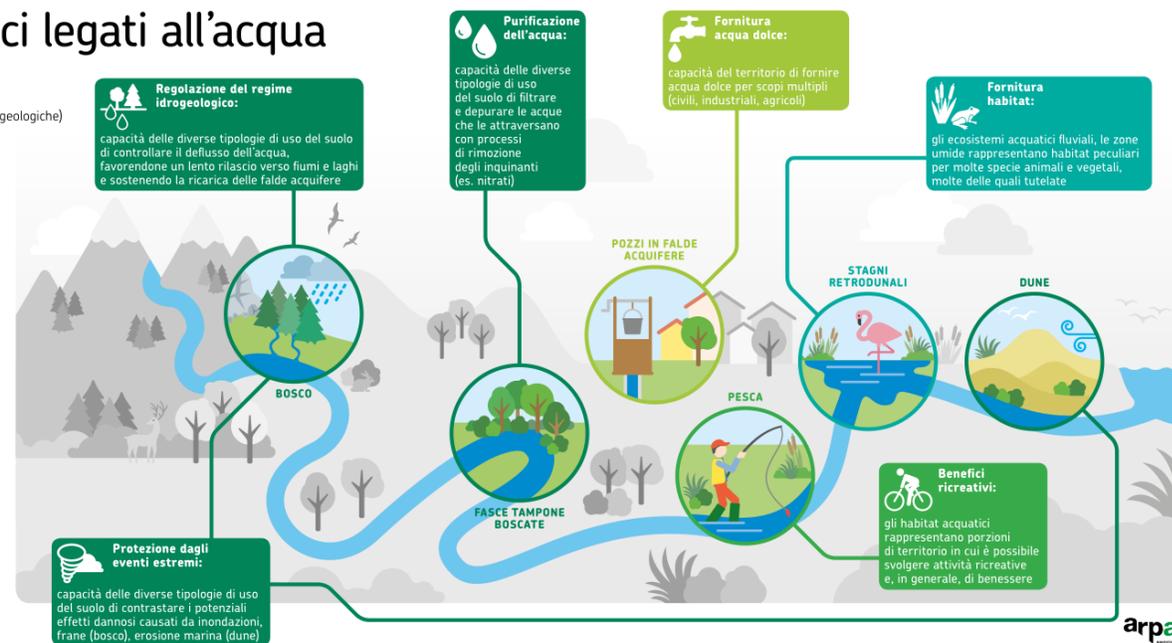
Il capitale naturale (organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche) fornisce all'uomo benefici multipli, detti Servizi Ecosistemici

Classificazione dei Servizi Ecosistemici



APPROVVIGIONAMENTO: risorse ottenute dagli ecosistemi
REGOLAZIONE: benefici ottenuti dalla regolazione dei processi ecosistemici
SUPPORTO: servizi necessari per la produzione di tutti gli altri servizi
CULTURALE: benefici non materiali che le persone ottengono dagli ecosistemi

Fonte: Annuario Arpa - Dati ambientali 2020



arpa

I SERVIZI ECOSISTEMICI

I servizi ecosistemici sono la moltitudine di benefici che gli ecosistemi naturali come le foreste forniscono alla società e che rendono possibile la vita umana.

Nonostante un valore stimato di 125 trilioni di dollari, **i servizi ecosistemici offerti dalla natura non sono considerati primordiali** nella politica e nell'economia dei vari paesi. Questa sottostima della centralità dei servizi che gli ecosistemi naturali e forestali offrono si traduce in carenza o assenza di investimenti per la loro gestione, protezione e cura.

Una sottostima pericolosa, vista l'importanza della natura per garantire la vita umana.

Ma quali e quanti sono i servizi ecosistemici offerti dagli ecosistemi?

Gli ecosistemi forniscono al mondo **quattro tipi di servizi**, ossia:

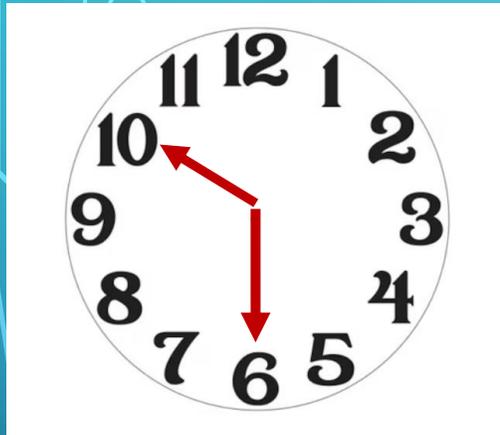
- **Servizi di Approvvigionamento**, cioè i benefici materiali che le persone ottengono, come la fornitura di cibo, acqua, fibre, legno e combustibili.
- **Servizi di Regolazione**, cioè i benefici ottenuti dalla regolazione dei processi ecosistemici, per esempio la regolazione della qualità dell'aria e della fertilità del suolo, il controllo delle inondazioni o l'impollinazione delle colture.
- **Servizi di Supporto**, ovvero quelli necessari per la produzione di tutti gli altri servizi: forniscono a piante e animali spazi vitali, permettono la diversità di specie essendo scrigni della biodiversità e mantengono la diversità genetica.
- **Servizi Culturali**, che sono tutti i benefici immateriali che le persone traggono dalla natura, come l'ispirazione estetica e ingegneristica, l'identità culturale e il benessere spirituale.

Le foreste offrono tutti e quattro i tipi di servizi ecosistemici e una serie di benefici alle popolazioni locali, ma anche al resto dell'umanità contribuendo a combattere le conseguenze del cambiamento climatico.

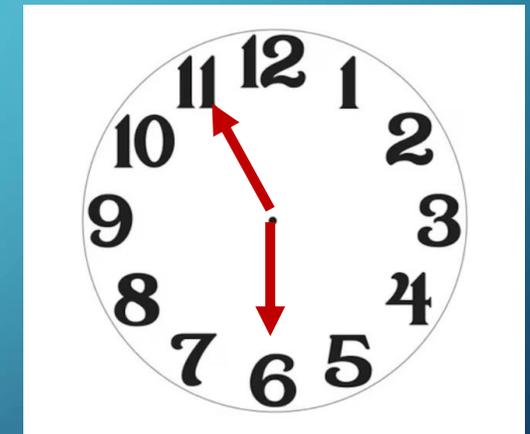
TAVOLO 2 : Agricoltura, paesaggio, boschi, ecosistemi, risorse idriche.

UN' ORA DI LAVORO

START



END



Facilitatore: Chiara MANSANTA
Rapporteur: Endro MARTINI